



Iscriviti al canale



Edizione digitale

Abbonati

# LA SICILIA

27 febbraio 2026 - Aggiornato alle 11:50

IL FOCUS

## Mareggiate, la beffa delle polizze «Norma sartoriale che ci danneggia»

Assicurazioni obbligatorie dopo il ciclone: imprese in corsa per le "cat nat" per non perdere i ristori, mentre i danni delle onde restano escluse e si chiede una norma chiarificatrice

di Salvo Catalano

29 Gennaio 2026, 04:00

HOME OGGI **CRONACA** POLITICA ATTUALITÀ ECONOMIA ITALIA-MONDO SPORT CULTURA E SPETTACOLI LE PROVINCE

Seguici su

LS

Il ministro **Nello Musumeci** lo ha detto subito, durante il sopralluogo sulla costa ionica devastata dal ciclone Harry: «Ricordo che in Italia l'**assicurazione contro le catastrofi è obbligatoria**, quindi la ricognizione va fatta attentamente».

Un pensiero non da poco per le **migliaia di imprese** che hanno patito danni: **alberghi, lidi, bar, panifici, pescherie** e tutte quelle **piccole e medie attività** che popolano i lungomari siciliani.

«Posso dirle con certezza che la gran parte degli esercenti finora **non ha fatto nessuna polizza**», spiega **Santino Morabito**, presidente della **Federazione italiana imprese balneari (Fiba) Sicilia orientale**, che si occupa anche di assicurazioni **dal 1993**.

Ieri i rappresentanti di varie associazioni e confederazioni sono state audite in **commissione Ambiente all'Ars**. Sul tavolo le **misure straordinarie** per far fronte ai danni e tra i temi affrontati c'è stato anche quello delle **assicurazioni**.

L'obbligo per tutte le imprese con sede in Italia a eccezione di quelle agricole, è scattato con la **legge di bilancio del 2024**, che dava tempo fino al **31 dicembre 2025** per mettersi in regola. Successivamente un mese fa il **decreto Milleproroghe** ha allungato la scadenza al **31 marzo 2026** solo per alcune categorie: le **imprese della pesca e dell'acquacoltura, gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, e le piccole imprese turistico ricettive**.

Dopo la devastazione, è scattata quindi la corsa a stipulare quella che tecnicamente è chiamata **cat nat**, la **polizza per rischi catastrofali**, usufruendo della **proroga**.

Ma l'obiettivo non è avere copertura economica dall'agenzia assicurativa per i danni subiti, perché la norma non ha inserito le **mareggiate** tra le calamità assicurate. Ci sono le **alluvioni, le inondazioni e le esondazioni**, intese come «fuoriuscita d'acqua dalle usuali sponde di corsi d'acqua, di bacini naturali o artificiali, da laghi, reti di drenaggio artificiale, derivanti da eventi atmosferici naturali». Ci sono le **frane**. E anche i **terremoti**. Ma non il mare. Lo spiega il **decreto ministeriale del gennaio 2025**, che dà attuazione a quanto scritto nella legge di bilancio.

«L'obiettivo dello stipulare la polizza adesso - sottolinea Morabito - **è avere le carte in regola quando verranno pubblicati gli avvisi per ottenere i ristori pubblici**». Già, perché la stessa norma che istituisce l'obbligo assicurativo, sottolinea che **«dell'inadempimento da parte delle imprese si deve tener conto nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali»**.

**Niente assicurazione, niente risarcimenti da parte dello Stato o della Regione.**

Intanto il **Pd** ha chiesto al governo nazionale di intervenire con una **norma chiarificatrice** che qualifichi come **«inondazione»** i danni del ciclone, facendoli quindi rientrare tra quelli coperti da assicurazione.

«Se sei all'interno della Sicilia e il tuo problema è la siccità o sei sul mare e il tuo problema sono le mareggiate - sottolinea **Nico Torrisi**, presidente regionale di **Federalberghi** che ha preso parte alla commissione - ti ritrovi a dovere pagare una misura anti catastrofale per te **sostanzialmente inutile** perché ti obbliga ad assicurarti su fenomeni che non ti riguardano. E invece **esclude mareggiate** e, pare, anche i sismi legati al vulcano. **Cos'è se non una norma sartoriale che avvantaggia alcuni e in maniera altrettanto sartoriale danneggia gli imprenditori siciliani?**»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## CONTROLLI IN AUTOSTRADA

# A18, 15 kg di cocaina nascosti in un trattore: arrestato un autista a Giardini Naxos

Fermato in autostrada per un presunto guasto, il conducente ha mostrato segni di nervosismo che hanno insospettito gli agenti, che hanno perquisito il mezzo scoprendo panetti nascosti, arrestato l'autista

di Redazione Messina

---

27 Febbraio 2026, 11:25 | Ultimo aggiornamento: 11:26

